

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IX E XI):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 2
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 4
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	» 6

LAVORI PUBBLICI (IX) e AGRICOLTURA (XI) (Commissioni riunite).

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Intervengono il Ministro per i lavori pubblici, Zaccagnini e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali » (2863).

La Commissione esamina un articolo 2-bis proposto dal deputato Busetto per stabilire che i piani delle opere pubbliche finanziate dalla legge devono avere per oggetto il coordinamento degli usi congiunti delle acque ai fini irrigui, idrodinamici, civili e di navigazione interna con gli interventi rivolti alla sistematica regolazione dei corsi d'acqua e, dopo interventi del Relatore per la IX Commissione Ripamonti, del Presidente della IX Commissione Aldisio e del Ministro Zaccagnini, lo approva. La Commissione approva anche, dopo interventi dei deputati Truzzi, Lombardi Giovanni e del Presidente Germani, un ulteriore articolo aggiuntivo Busetto, che fa ob-

bligato al Ministro dei lavori pubblici di presentare ogni anno al Parlamento il piano delle opere pubbliche elaborato per l'anno successivo.

È approvato altresì un emendamento aggiuntivo proposto dai deputati Curti Ivano e Colombo Renato che prevede la tempestiva comunicazione, da parte del Ministero dei lavori pubblici, agli Enti locali interessati, delle opere che saranno realizzate su loro territori.

La Commissione approva quindi l'articolo 3 senza modificazioni e l'articolo 4 con un emendamento proposto dal Relatore Ripamonti per stabilire che l'esecuzione delle opere può essere data in concessione a norma del regio decreto 24 giugno 1929, n. 1137.

Anche l'articolo 5 è approvato senza modificazioni.

Il deputato Misefari illustra quindi la sua proposta di aggiungere un articolo 6 che prevede un coordinamento efficace ed operativo fra la legge speciale per la Calabria ed il provvedimento in esame. Dopo interventi del Relatore Ripamonti e del Ministro Zaccagnini, che si dichiarano partecipi dell'esigenza prospettata, il deputato Misefari accetta di ritirare l'emendamento presentato per convertirlo in un ordine del giorno che si riserva di presentare in Aula.

La Commissione dà quindi mandato ai Relatori Ripamonti e Bignardi di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Il deputato Busetto preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza.

Il Presidente Germani, infine, dopo avere ottenuta l'autorizzazione a procedere al coordinamento del disegno di legge, si riserva di nominare il Comitato dei nove.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.*

ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE:

LOMBARDI RICCARDO ed altri: « Nazionalizzazione della industria elettrica » (*Urgenza*) (269);

LONGO ed altri: « Costituzione dell'Ente autonomo di gestione delle aziende operanti nel settore delle fonti di energia e nazionalizzazione dell'industria elettrica » (*Urgenza*) (1268).

Il Presidente Vicentini comunica alla Commissione che il Presidente della Camera ha fissato il termine di 30 giorni per la presentazione della relazione scritta della Commissione all'Assemblea. Comunica altresì che il Presidente della XII Commissione (Industria e Commercio) ha rinnovato la richiesta già a suo tempo avanzata di esaminare le due proposte con competenza primaria ovvero, in via subordinata, a Commissioni riunite V e XII. Il Presidente propone alla Commissione di riaffermare la propria competenza primaria e di rinnovare, alla Commissione Industria la sollecitazione del suo già richiesto parere entro il termine massimo di 8 giorni; propone altresì di rinviare alla prossima settimana l'inizio dell'esame dei due provvedimenti, dopo che il Presidente della Camera avrà fatto conoscere la sua decisione in merito alla reiterata richiesta della Commissione Industria.

Dopo interventi dei deputati Dami, Giolitti e Anderlini, contrari a qualsiasi rinvio, e dei deputati Biasutti, Belotti e Alpino favorevoli alla proposta del Presidente, la Commissione delibera di rinviare l'inizio dell'esame alla prossima settimana, dopo avere conosciuto la decisione del Presidente della Camera su quanto richiesto dalla Commissione Industria.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono: il Ministro della Marina Mercantile, Jervolino e i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi e per il tesoro, Penazzato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Assegnazione di contributi alla " Fondazione per lo sviluppo degli studi sul bilancio statale " » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2999).

Il Relatore Curti Aurelio svolge relazione favorevole sul provvedimento. Il deputato Raffaelli esprime la sua profonda perplessità in merito al disegno di legge per cui chiede un rinvio della discussione ad altra seduta al fine di approfondire la conoscenza degli scopi della Fondazione.

Dopo interventi del Sottosegretario Penazzato, del Presidente Valsecchi e del deputato Raffaelli, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Estensione dell'indennità speciale prevista dall'articolo 68 della legge 10 aprile 1954, n. 113, e dell'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, agli ufficiali ed ai sottufficiali in pensione della disciolta milizia nazionale portuaria e della disciolta milizia della strada » (2987).

TOZZI CONDIVI: « Sistemazione giuridica degli appartenenti alla disciolta milizia nazionale della strada, collocati in congedo per effetto del regio decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 16 e della legge 20 ottobre 1949, n. 808 » (*Urgenza*) (451).

Il Relatore Cengarle illustra i provvedimenti dichiarandosi favorevole all'accoglimento del disegno di legge n. 2987.

Dopo interventi del Ministro Jervolino, del Presidente Valsecchi, e del Relatore Cengarle, la Commissione sceglie come testo base per la discussione, il disegno di legge n. 2987, i cui articoli sono, quindi, approvati senza modificazioni.

Il disegno di legge, è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

La proposta di legge n. 451 risulta pertanto assorbita e sarà cancellata dall'ordine del giorno.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Troisi e per il tesoro, Penazzato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, concernente nuove norme sull'imposta di bollo, e concessione di premi per la scoperta e la repressione di reati (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2860).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge. Dopo interventi del Sottosegretario Troisi, dei deputati Albertini, Raffaelli, Terragni, Russo Spina Raffaello, Grilli Giovanni, Raucci, Bima, Zugno, Passoni, Del Vecchio Guelfi Ada, Restivo nonché del Presidente Valsecchi che, come Relatore, riassume le questioni sorte nel corso del dibattito, la Commissione approva senza modificazioni l'articolo 1 del disegno di legge e sopprime all'articolo 2 la parola « doganale ». L'articolo 3 è approvato nel seguente testo proposto dal Relatore:

« Il Ministro delle finanze può disporre, con proprio decreto, la concessione di premi di diligenza e di operosità a favore dei funzionari ed impiegati della Direzione generale

delle tasse e delle imposte indirette sugli affari per lo svolgimento dell'attività loro demandata nelle materie stabilite dalla presente legge.

All'onere derivante dall'applicazione della suindicata disposizione si provvederà con lo stanziamento del capitolo 150 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1960-61 e dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri ».

La Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il Relatore sia autorizzato a riferire oralmente in Assemblea.

Il Presidente Valsecchi si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dell'imposta fissa di bollo per alcune voci della tariffa allegato A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 » (2906).

Su richiesta del Sottosegretario Troisi, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie » (2907).

Il Relatore Turnaturi riferisce favorevolmente sul provvedimento. Dopo interventi dei deputati Raffaelli, Restivo, Albertini, Terragni, del Sottosegretario Troisi, nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge e delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il Relatore sia autorizzato a riferire oralmente in Assemblea.

Il Presidente Valsecchi si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di un'imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2968).

Il Relatore Napolitano Francesco riferisce favorevolmente sul disegno di legge. Esprime la propria perplessità in merito al disegno di legge, contestando l'elevatezza dell'aliquota fissata per l'imposta, il deputato Raffaelli.

Dopo interventi dei deputati Terragni, Raffaelli, del Relatore Napolitano Francesco, del Sottosegretario Troisi e del Presidente Valsecchi, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge e delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il Relatore sia autorizzato a riferire oralmente in Assemblea.

Il Presidente Valsecchi si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTA DI LEGGE:

RUSSO SPENA RAFFAELLO: « Modifica al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1598, recante disposizioni per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare » (1675).

Dopo interventi del Sottosegretario Troisi e del Presidente Valsecchi, in considerazione della presentazione al Senato di un disegno di legge avente analogo contenuto, la Commissione rinvia l'esame della proposta di legge a quando perverrà dal Senato il provvedimento governativo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti alle esportazioni di merci e servizi, alla esecuzione di lavori all'estero, nonché all'assistenza ai Paesi in via di sviluppo » (*Approvato dal Senato*) (3029).

Il Presidente Valsecchi fa presente di avere inviato al Presidente della Commissione Industria una richiesta di congrua proroga affinché la Commissione Finanze e tesoro possa esprimere il proprio parere sul disegno di legge e dà notizia di una lettera indirizzata al Presidente della Camera con la quale fa presente che gli articoli 32, 39 e 41 del disegno di legge vertono materia tributaria e, quindi, in applicazione del disposto dell'ultimo comma dell'articolo 40 del Regolamento dovrebbero essere esaminati dall'Assemblea.

Dopo interventi dei deputati Restivo e Raffaelli, nonché del Presidente Valsecchi, che dà lettura della sentenza della Corte costituzionale in materia di costituzionalità progetti di legge in materia tributaria approvati in sede legislativa, il disposto dell'ultimo comma dell'articolo 40 del Regolamento, la Commissione rinvia la discussione sul disegno di legge ad altra seduta.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, Caiati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento dell'indennità ai primi capitani, dell'indennità ai componenti i Corpi musicali militari e del soprassoldo ai sottufficiali e alla truppa dell'Arma dei carabinieri e delle Forze di polizia adetti ai radiocollegamenti » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3010).

Dopo la relazione favorevole del Relatore Leone Raffaele la Commissione approva i primi sette articoli senza modificazioni. All'arti-

colo 8 la Commissione approva un emendamento aggiuntivo proposto dal Governo che indica il capitolo di copertura sul bilancio 1961-62.

Il disegno di legge n. 3010 è successivamente votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciali ». (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3012).

Dopo la relazione favorevole del Relatore Chiatante, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge senza modificazioni.

Il disegno di legge n. 3012 è votato successivamente a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali di complemento e dei ruoli speciali della Marina ». (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3039).

Dopo la relazione favorevole del Relatore Corona Giacomo, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge senza modificazioni.

Il disegno di legge n. 3039 è successivamente votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE ed altri: « Norme modificative ed integrative della legge 3 aprile 1958, n. 472, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate » (*Modificata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (493-996-1020-114-1987-2090-B).

Il Relatore Leone Raffaele illustra le modifiche introdotte dalla IV Commissione del Senato e chiede chiarimenti al Governo circa la portata del nuovo articolo 2, approvato dal Senato, che stabilisce il trattamento per gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del congedo assoluto iscritti nel ruolo d'onore.

Intervengono, successivamente, i deputati: Angelucci, il quale prendendo spunto dalla situazione di malcontento per la esclusione di numerosi appartenenti alle Forze armate dai benefici della legge, auspica che venga attentamente studiata la disciplina degli ufficiali, infermiere volontarie, sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Associazione italiana della C.R.I. e della Associazione italiana dello S.M.O.M.; e Durand de la Penne, il quale sostiene l'opportunità che gli ufficiali effettivi possano riscattare il servizio di complemento ed esprime le sue perplessità circa il nuovo testo approvato dal Senato relativo

alla disciplina del trattamento per gli ufficiali e militari iscritti nel ruolo d'onore.

Replica il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati, il quale sottolinea il complesso iter del testo unificato e gli sforzi compiuti dal Ministero della difesa per addivenire alla soluzione più ampia possibile a beneficio di tutti gli interessati. Conferma la maggiore ampiezza della formula approvata dal Senato per quanto concerne la disciplina del trattamento agli ufficiali e militari iscritti nel ruolo d'onore e, rispondendo al deputato Angelucci, dichiara che i militari della C.R.I. e dello S.M.O.M. sono considerati ove il loro servizio sia stato reso al seguito delle Forze armate ed in ospedali convenzionati. Al deputato Durand de la Penne obietta che il Governo si dichiara contrario al riconoscimento del periodo trascorso in qualità di ufficiali di complemento ai fini pensionistici degli ufficiali di carriera, mentre suggerisce al deputato di presentare una proposta di legge per quanto concerne la possibilità di riscatto, principio che egli ritiene senz'altro valido.

Dichiara di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno presentato dai deputati Angelucci e Leone Francesco nel quale si invita il Governo ad esaminare, agli effetti della concessione di un adeguato trattamento pensionistico, la situazione degli ufficiali, infermiere volontarie, sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Associazione italiana della C.R.I. e dell'Associazione italiana del Sovrano Ordine di Malta mobilitati per le esigenze belliche della guerra 1940-45.

Successivamente la Commissione approva le modifiche apportate dal Senato al testo unificato.

Il provvedimento n. 493-996-1020-1114-1987-2090-B è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2738).

Il deputato Titomanlio Vittoria, Relatore, replica per la parte di sua competenza, agli interventi sui problemi concernenti i comandi, i patronati scolastici, i consorzi provinciali,

la medicina scolastica, l'istruzione professionale e il trasferimento del personale coniugato.

Il deputato Limoni, Relatore, replica per la parte di sua competenza, agli interventi sui problemi concernenti la preparazione professionale dei docenti, le borse di studio, l'istituzione di una commissione speciale per le arti, le istituzioni culturali, le nuove università, i provveditori agli studi e la preparazione del personale amministrativo in vista del « Piano della scuola ».

Replica quindi il Ministro Bosco, il quale dopo aver ringraziato i relatori e gli intervenuti, fa un consuntivo dell'attività del Ministero nell'ultimo anno: estensione dei programmi scolastici e sperimentazione di nuovi; direttive organiche ai provveditorati per la istituzione di nuove scuole; utilizzazione del prefabbricato per le istituzioni scolastiche più urgenti; modifica del calendario scolastico per una sempre maggiore serietà della scuola; intervento nel costo dei libri scolastici e diffusione di quelli non scolastici; visite di istruzione, convegni e corsi di aggiornamento, con particolare riguardo agli insegnanti di lingue straniere; semplificazione delle procedure necessarie per l'edilizia scolastica; tutela delle bellezze artistiche e naturali.

Il Ministro sottolinea quindi l'impegno portato per la riorganizzazione delle strutture scolastiche, con particolare riguardo al progetto di scuola media unica, che ritiene abbia trovato pieno favore nel Parlamento e che si augura possa essere anche favorevolmente accolto dal personale docente, superando qualche resistenza verificatasi in periferia.

Per quanto concerne le università, assicura la sollecitudine del Ministero riguardo ai problemi dell'edilizia, delle attrezzature, degli organici e dei miglioramenti economici, mentre ritiene che debbano essere approfonditi alcuni problemi di fondo, in relazione anche con la autonomia universitaria, come lo sdoppiamento delle cattedre, per il quale potrebbe essere opportuno l'intervento del legislatore, e la revisione delle carriere.

Conclude rivolgendo un appello per la sollecita approvazione del « Piano di sviluppo della scuola », strumento necessario per condurre a conclusione il rinnovamento della scuola stessa e per il quale l'amministrazione centrale e periferica è pronta ad adottare i provvedimenti necessari con la dovuta competenza.

Il Presidente passa quindi agli ordini del giorno.

Il Ministro Bosco accoglie come raccomandazione un ordine del giorno Reale Giuseppe, per l'istituzione di una accademia di belle

arti a Reggio Calabria; altro del deputato Cruciani per il potenziamento dell'educazione fisica e sportiva scolastica; altro dei deputati Cruciani ed Ermini per garantire il più efficiente funzionamento, didattico e finanziario, dell'Università italiana per stranieri di Perugia; altro dei deputati Targetti e Malagugini per l'estensione del canto corale alla scuola media.

Su un ordine del giorno Rivera, per l'aumento degli stanziamenti per miglioramenti economici agli aiuti ed agli assistenti universitari, fa presente di non poter modificare gli stanziamenti di bilancio, ma di avere allo studio appositi provvedimenti, mentre circa un secondo ordine del giorno Rivera per l'istituzione di università nell'Abruzzo-Molise e in Calabria, dichiara di accoglierlo in relazione a quanto già prevede il « Piano della scuola » in ordine alla istituzione di nuove università.

Dichiara poi di accogliere come raccomandazione un ordine del giorno Comandini, per un invito a meglio disciplinare il conferimento di secondi incarichi a docenti universitari, nei limiti dell'autonomia universitaria; altro dei deputati Russo Salvatore e Grasso Nicolosi Anna, per adeguati stanziamenti alle scuole materne, patronati scolastici, sdoppiamenti di classi elementari, ecc. in Sicilia, con riferimento alle future disponibilità del « Piano ». Accoglie poi pienamente un ordine del giorno Russo Salvatore per maggiori finanziamenti alla Facoltà di ingegneria di Palermo, comunicando che alla medesima saranno assegnati 800 milioni a carico della Regione e 800 milioni a carico dello Stato.

Il Ministro accetta come raccomandazione un ordine del giorno Roffi ed altri per la pubblicazione sul bollettino ufficiale della pubblica istruzione di una relazione annuale sull'edilizia scolastica; accoglie parzialmente un ordine del giorno Seroni per varie riforme dell'istruzione superiore e degli stati giuridici del personale docente universitario. Dichiara di accogliere pienamente il principio di un ordine del giorno Marangone e De Grada per l'istituzione di una commissione mista sui problemi delle belle arti e, come raccomandazione di studio un ordine del giorno Marangone per l'istituzione di corsi quadriennali di magistero del disegno presso le accademie di belle arti. Su altro ordine del giorno Marangone per il trasferimento degli insegnanti coniugati, fa presente che il principio è di fatto già applicato dall'amministrazione.

Sui vari punti di un ampio ordine del giorno dei deputati Cruciani, De Michieli Vitori, Grilli e Nicosia sui problemi dell'educazione fisica e sportiva, dà chiarimenti e dichiara di accettarli parte come raccoman-

dazione e in parte con riserva. Su un ordine del giorno De Grada ed altri per la immediata discussione del disegno di legge di riforma della « Biennale di Venezia », richiama i limiti posti al Governo dalla procedura parlamentare, mentre per altro ordine del giorno De Grada ed altri, su l'utilizzazione degli ingegneri insegnanti, dichiara che la questione potrà essere discussa in sede di esame degli stati giuridici o di altri provvedimenti di riforma della scuola.

Circa un ordine del giorno Gagliardi ed altri per la promozione di una politica della gioventù, dichiara di accoglierlo nell'ambito di quanto già provvede il disegno di legge n. 2889, che istituisce un ispettorato con tale competenza.

Accoglie in parte come raccomandazione e in parte totalmente un ordine del giorno Cerreti sui provveditorati agli studi e come raccomandazione: due ordini del giorno Bianchi Gerardo ed altri sui problemi dell'insegnamento della stenografia e sulla istituzione di cattedre di ruolo per le materie di disegno, stenografia, calligrafia e dattilografia; un ordine del giorno Russo Salvatore, per il ridimensionamento degli istituti magistrali e per l'elevazione a cinque anni di tale corso di studi; un ordine del giorno Buzzi, Bertè e Fusaro per migliorare ulteriormente l'organizzazione tecnica dei servizi amministrativi centrali e periferici in vista del « Piano di sviluppo della scuola »; un ordine del giorno Buzzi ed altri per la collaborazione interministeriale necessaria a garantire l'esame schermografico di tutti gli alunni delle scuole elementari. Dichiara di accogliere pienamente, infine, un ordine del giorno Buzzi ed altri per migliorare l'efficienza della scuola elementare nelle zone montane e rurali.

L'ordine del giorno Russo Salvatore, per maggiori stanziamenti per le scuole e l'assistenza scolastica in Sicilia, posto in votazione su richiesta del presentatore, non è accolto.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge e gli stanziamenti dello stato di previsione, con alcuni spostamenti tra i capitoli 90 e 93; 157, 158, 159 e 169; 162 e 165; 275, 277 e 278.

La Commissione delibera infine di dar mandato ai relatori Limoni e Titomanlio Vittoria di stendere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Intervengono: il Ministro dei lavori pubblici, Zaccagnini e il Sot-

tosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2770/2770-bis).

Interviene il deputato Curti Ivano, il quale rileva che, come già sette anni fa per l'esercizio 1955-56, così anche per il prossimo esercizio 1961-62 gli stanziamenti di bilancio del Ministero dei lavori pubblici rappresentano sempre e soltanto il 7,25 per cento del bilancio generale dello Stato, con l'aggravante che, per l'esercizio futuro, le somme a disposizione per il finanziamento di nuove opere è notevolmente diminuito; afferma che con una tale impostazione del bilancio non è possibile affrontare e avviare a soluzione dolorosi e gravi problemi ereditati dal passato, quali il Mezzogiorno, le isole e le zone depresse del centro-nord, che attendono case, acquedotti, ospedali, scuole e strade, opere tutte di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

Rileva, d'altra parte, come le condizioni economiche del Paese siano sufficientemente migliorate e permettano ormai di impostare ed avviare a soluzione, quanto meno parziale, questi problemi nel corso del prossimo decennio.

Conclude il suo intervento illustrando due ordini del giorno: uno, a firma anche dell'onorevole Colombo Renato, impegna il Ministro dei lavori pubblici a porre allo studio la sostituzione degli attuali ponti in barche delle strade statali sul Po con altri a strutture fisse; l'altro, a firma anche del deputato Ricca Carlo, impegna il Ministro dei lavori pubblici al completamento delle opere necessarie alla navigazione permanente dei natanti anche di maggior tonnellaggio sul Po, nel tratto compreso tra Foce Mincio e Cremona.

Prende, quindi, la parola il deputato Ripamonti, che fa rilevare come lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici non comprenda tutti gli interventi dello Stato nel settore, in quanto all'azione tradizionale del Ministero si aggiunge quella della Cassa del Mezzogiorno, della gestione dell'INA-Casa e di altri Ministeri; afferma che da ciò deriva l'esigenza di coordinamento degli interventi, esigenza, che a sua volta, richiede l'impostazione di programmi pluriennali da parte degli enti di nuova formazione e la comunicazione degli stessi al Ministero dei lavori pubblici, sicché, oltretutto, nella nota preliminare si possa offrire all'esame dell'Assemblea le previsioni globali dell'intervento dello Stato e la ripartizione territoriale, a

grandi zone, del medesimo, con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Afferma anche che l'azione del Ministero nel sud d'Italia deve essere integrato dall'azione della Cassa per il Mezzogiorno, oltre che per l'espletamento dei compiti derivanti dalla legge istitutiva, anche per gli interventi disposti con leggi speciali.

Fa poi rilevare come l'espansione della spesa del Ministero dei lavori pubblici si sia verificata con indici inferiori a quelli della spesa globale dello Stato e come sia necessario adeguare gli stanziamenti alle reali dimensioni dei problemi che gravano sulla comunità nazionale. Mette, quindi, in evidenza la funzione politica del Ministero dei lavori pubblici nel promuovere, con lo sviluppo economico e sociale, la ristrutturazione, in senso democratico, delle città e l'inserimento attivo del cittadino nella vita della comunità locale.

Da ultimo, il deputato Ripamonti illustra quattro ordini del giorno: uno invita il Governo a stanziare 250 milioni sulla legge n. 640, per la costruzione di 100 alloggi per le famiglie di Sant'Antioco, in Sardegna, che vivono nelle tombe puniche, ossia in caverne ricavate nel sottosuolo; un altro invita il Ministro dei lavori pubblici, in attesa della nuova legge generale sull'edilizia economica e popolare,

a predisporre lo stanziamento, nell'esercizio 1961-62, di 3 miliardi per la concessione di contributi di annualità agli istituti autonomi per le case popolari e all'INCIS, per la costruzione di case popolari; un terzo ordine del giorno, a firma anche del deputato Alessandrini, invita il Ministro dei lavori pubblici ad assumere l'iniziativa per l'attribuzione al suo dicastero della programmazione e della esecuzione del sistema aeroportuale e per l'impostazione di una legge organica che preveda la pianificazione del sistema aeroportuale e la programmazione tecnica e finanziaria della sua attuazione; un ultimo ordine del giorno invita il Ministro dei lavori pubblici a voler disporre il completamento delle opere di sistemazione dell'alveo di magra del Po e ad impostare il provvedimento legislativo per il finanziamento della quota parte di spesa a carico dello Stato, per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato a mercoledì 21 giugno, alle ore 9,30.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle 19,30.